

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Papa Francesco

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nel sito della Pastorale Giovanile www.pigifo.it, o nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della [diocesi](#), dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a cdv@pigifo.it, oppure può essere richiesto in [parrocchia](#).



ESORTAZIONE APOSTOLICA CHRISTUS VIVIT | BEATO MARCEL CALLO

⁵⁰ «Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. [...] **i giovani santi** ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)». [...]

Ricordiamo almeno alcuni di loro, di diversi periodi storici, che hanno vissuto la santità ognuno a suo modo.

⁶¹Il beato Marcel Callo era un giovane francese che morì nel 1945. In Austria venne imprigionato in un campo di concentramento dove confortava nella fede i suoi compagni di prigionia, in mezzo a duri lavori.

(Papa Francesco, *Christus vivit*)

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

apr 2020

MONASTERO INVISIBILE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20:19,21)

¹⁹La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».

Gesù viene e sta **in mezzo a loro**, con una presenza che si impone, che **raduna**, attira, fa **comunità**! È proprio Gesù? Sì, per questo mostra le mani e il petto.

Le mani trafitte per la crocifissione, ma soprattutto quelle sue mani che avevano toccato, accarezzato, **consolato** i suoi **fratelli**, da lui chiamati amici. Le mani che avevano toccato i malati, che avevano spezzato il pane prima di porgerlo loro, che avevano stretto, abbracciato.

Siamo capaci di vedere, di comprendere? Che tristezza sarebbe saper solo contemplare i buchi, le ferite, e non vedere le mani!

Il Risorto dice **parole** brevissime ma **straordinarie**, che illuminano: “Pace a voi!”. Poi fa anche un gesto, **respira forte e alita sui discepoli** per trasmettere loro il suo respiro, il suo soffio, il suo Spirito: **“Ricevetelo!”**. Perché se quel soffio effuso sui discepoli diventa il loro respiro, allora essi

hanno lo stesso respiro di Gesù, il quale respirava **perdonando** i peccati degli uomini e delle donne che incontrava.

(Enzo Bianchi, da un commento al Vangelo)

Quel respiro, soffiato anche su di noi, che toglieva la polvere, purificava, cancellava le colpe, ci rende capaci di perdono verso tutti?

Beato Marcel Callo, un **giovane straordinario**, vive in pienezza la fede in Cristo nell'Eucarestia e nella Comunità. Con l'occupazione nazista fu precettato per il servizio di lavoro obbligatorio. Molti suoi coetanei scelsero la Resistenza.

Marcel Callo, invece, decise di partire, *per aiutare gli altri a resistere*. Marcel Callo è stato missionario laico. Raduna anche qui una piccola comunità e anima liturgie, commenta le letture, dirige i canti. Poi ancora organizza un coro, una squadra di calcio, un piccolo gruppo teatrale.

Malgrado le precauzioni, nel 1944 Marcel e altri undici vengono arrestati, con l'accusa di essere *troppo cattolici*.

(Fernando Ferro, *Per non dimenticare*)

Siamo anche noi capaci di vivere un quotidiano ordinario, nella semplicità, come il Beato Marcel, e diventare adulti nel Signore?

Preghiamo allora perché tutti noi, e in particolare i giovani, riscopriamo, in questo tempo di silenzio, la semplicità dell'ordinario e la meraviglia della fede.